



Decreto Dirigenziale n. 342 del 28/12/2012

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 7 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - Napoli

Oggetto dell'Atto:

FIAT GROUP AUTOMOBILES SPA - MANUFACTURING PLANT GIAMBATTISTA VICO -
AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE PER LO STABILIMENTO UBICATO NEI
COMUNI DI POMIGLIANO D'ARCO E ACERRA CON IMPIANTI IPPC 6.7 E 2.6.

IL DIRIGENTE

VISTI

- a. il D.Lgs. 18 febbraio 2005 n. 59, *"Attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento"*, e successive modifiche ed integrazioni;
- b. il D.L. 30 ottobre 2007 n. 180 convertito con modificazioni nella legge 19 dicembre 2007 n. 243;
- c. la Delibera della Giunta Regionale della Campania n. 62 del 19 gennaio 2007, *"Provvedimenti per il rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale ai sensi del D.Lgs. 18 febbraio 2005 n. 59"*, che ha fissato il calendario delle scadenze per la presentazione delle domande da parte dei gestori degli impianti soggetti all'Autorizzazione Integrata Ambientale ed individuato questo Settore quale "Autorità competente" - ex art. 2, comma 1, D.Lgs. 59/05 - al rilascio dell'autorizzazione per le attività IPPC ricadenti nel territorio provinciale di competenza;
- d. il Decreto Dirigenziale n. 16 del 30 gennaio 2007 del Settore Tutela Ambiente dell'AGC 05 con il quale, in attuazione della citata DGRC n. 62/07, è stata autorizzata la pubblicazione della relativa modulistica sul BURC;
- e. il D.Lgs. 03 aprile 2006 n. 152 e successive modifiche ed integrazioni, recante *"Norme in materia ambientale"*;
- f. l'art. 18 del D.Lgs. 59/05 ai sensi del quale le spese occorrenti per rilievi, accertamenti e sopralluoghi necessari all'istruttoria delle domande di Autorizzazione Integrata Ambientale e per i successivi controlli sono a carico del gestore;
- g. la DGRC n. 62 del 19 gennaio 2007 con cui sono stati determinati gli importi che i gestori richiedenti devono versare all'Amministrazione Regionale, a titolo di acconto e salvo conguaglio, da effettuarsi quest'ultimo ai sensi delle tariffe da fissarsi con successivo decreto interministeriale;
- h. il Decreto interministeriale 24 aprile 2008, pubblicato sulla G.U. del 22 settembre 2008, con cui sono state disciplinate le modalità, anche contabili, e le tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti dal D.Lgs. 18 febbraio 2005 n. 59;
- i. l'art. 2 del D.Lgs. 29 giugno 2010, n. 128 che traspone la disciplina in materia di AIA, contenuta nel D.Lgs. 59/05, nella Parte II, Titolo III bis del D.Lgs. 152/2006 s.m.i.;
- j. l'art. 4 del D.Lgs. 29 giugno 2010, n. 128 che abroga il D.Lgs. n. 59/05 stabilendo che le procedure di A.I.A. già avviate sono concluse ai sensi delle norme vigenti al momento dell'avvio del procedimento;
- k. il D.D. n. 9 del 24 aprile 2011 del Coordinatore dell'Area Generale di Coordinamento 05 Ecologia ad oggetto *"Deleghe di competenze ai Dirigenti di Settore dell'AGC 05"*;

PREMESSO

- a. che Fiat Group Automobiles S.p.A. - Manufacturing Pomigliano Plant per l'impianto esistente codice IPPC 6.7 (trattamento di superfici di materie con utilizzo di solventi organici con capacità di consumo di solventi superiore a 150 Kg/h o a 200 t/anno) ubicato nel comune di Pomigliano d'Arco (NA), con nota acquisita in data 30.03.2007 prot. n. 299899, ha presentato domanda di Autorizzazione Integrata Ambientale, ai sensi del D.Lgs. 59/2005;
- b. che in data 20.7.2009, con nota prot. 654923, è stato comunicato l'avvio del procedimento;
- c. che il gestore dell'impianto ha effettuato gli adempimenti previsti dal D.Lgs. 59/2005 s.m.i. al fine di garantire la partecipazione del pubblico al procedimento amministrativo, pubblicando l'annuncio sul quotidiano "Il Denaro", edizione Campania, in data 31.07.2009;
- d. che con nota acquisita agli atti in data 25/09/2009 prot.821062 la Fiat Group Automobiles S.p.A.- Manufacturing Plant Giambattista Vico ha trasmesso copia del contratto di cessione del ramo d'azienda con efficacia dall'01.01.2009 - registrato a Torino 3° Ufficio delle Entrate il 14.01.2009 al n. 615 serie 1T - da cui risulta che la Fiat Group Automobiles SpA ha acquistato il ramo d'azienda "Unità di prossimità di Pomigliano - Lastratura" della "Sistemi Sospensioni SpA", e ricevuta del versamento a favore della Regione Campania di € 19.300,00 che si aggiunge al precedente acconto di € 8.000,00, versato in data 16/03/07, a titolo di tariffa istruttoria di complessivi € 27.300,00 determinata ed asseverata ai sensi del D.M. Ambiente 24/04/08 dal gestore dell'impianto;

- e. che in data 17.02.2010 prot. 143951 la Fiat Group Automobiles Spa – Manufacturing Plant Giambattista Vico, in conseguenza del subentro alla “Sistemi Sospensioni SpA”, ha ripresentato la richiesta di Autorizzazione Integrata Ambientale, in sostituzione di quella suindicata, comprensiva dell'impianto di cui sopra codice IPPC 6.7 e di due impianti per il trattamento di superficie di metalli e materie plastiche mediante processi elettrolitici o chimici con vasche destinate al trattamento di volume superiore a 30 mc, codice IPPC 2.6;
- f. che in data 27.04.2010 è stato ripubblicato sul quotidiano “Il Denaro”, edizione Campania, al fine di garantire la partecipazione del pubblico al procedimento amministrativo, l'annuncio di cui all'art. 5 comma 7 del D.Lgs. 59/2005 s.m.i.;
- g. che non sono pervenute, ai sensi dell'art. 5 comma 8 D.Lgs. 18.2.2005 n.59 e degli articoli 9 e 10 della legge 07.8.1990 n.241, osservazioni del pubblico relative all'autorizzazione all'esercizio dell'impianto;

RILEVATO

- a. che nella Conferenza di Servizi, i cui lavori hanno avuto inizio il 14.03.2011 e si sono conclusi il 04.10.2012, il contenuto dei cui verbali si richiama - esaminata la documentazione presentata dalla società, acquisita al prot. 143951 del 17/02/2010, nonché le integrazioni acquisite in data 02/08/2011 prot. 605383, in data 29/03/2012 prot. 247143 e in data 12/09/2012, prot.670024 - è emerso quanto segue e sono stati espressi i seguenti pareri:
 - a.1 l'area ove insiste lo stabilimento rientra nel SIN “Litorale Domitio Flegreo ed Agro Aversano”. Lo stabilimento ricade, per la maggior parte e con gli impianti IPPC, nel territorio del comune di Pomigliano d'Arco e, per la parte residua, nel territorio del comune di Acerra;
 - a.2 il rappresentante del Comune di Pomigliano d'Arco ha dichiarato che lo stabilimento si trova in area industriale, ha depositato agli atti certificato di destinazione e compatibilità urbanistica prot. n. 36 dell'11.03.2011, in cui si certifica che lo stabilimento FIAT ricade nella zona “*D -industriali e/o artigianali di completamento e fascia di rispetto ASI*” del PRG e che tale zona, conformemente a quanto disposto nelle norme di attuazione, è soggetta alla prescrizione urbanistica delle zone “*D-produttive*”. Il rappresentante del Comune ha dichiarato che con delibera di Consiglio comunale n. 29 del 24.02.2000 è stato approvato il piano di zonizzazione acustica;
 - a.3 la Provincia di Napoli ha espresso parere favorevole con la prescrizione di realizzare per le aree di stoccaggio dei rifiuti liquidi - a garanzia delle matrici ambientali - sistemi di contenimento di capacità pari al serbatoio/contenitore oppure, nel caso che nello stesso bacino di contenimento vi siano più contenitori e/o serbatoi, che la capacità del bacino deve essere pari ad almeno il 30% del volume totale dei contenitori e/o serbatoi, in ogni caso non inferiore al volume dei contenitori e/o serbatoi di maggiore capacità, aumentato del 10%. La società ha fornito chiarimenti sul sistema di contenimento dei rifiuti liquidi in deposito temporaneo e le informazioni richieste dalla Provincia di Napoli, dichiarando che i bacini di contenimento hanno una capacità superiore rispetto al volume massimo totale dei rifiuti depositabili. Nell'area n. 6 il bacino di contenimento ha una capacità di 90 m³ a fronte di un deposito max di 40 m³ e nell'area n.2 il bacino di contenimento è di 23 m³ a fronte di un deposito max di 18 m³.
 - a.4 l'ARPAC con nota prot. 44018 del 01/10/2012, acquisita in pari data prot. 718171, ha espresso parere favorevole con la prescrizione relativa all'acustica ambientale indicata nella relazione istruttoria prot.22704 del 18/5/2012, acquisita agli atti con prot. 382988 del 21/5/2012. La società al riguardo, con le integrazioni, ha trasmesso relazione, a firma di tecnico competente, sulla valutazione della rumorosità emessa verso l'ambiente esterno, dalla quale risulta che è stata effettuata la verifica del criterio differenziale e a pag. 8 della citata relazione viene attestato espressamente “il rispetto dei valori limite differenziali presso le abitazioni più vicine”;
 - a.5 le acque nere e le acque di processo dell'impianto, nonché i primi 3 mm delle acque meteoriche provenienti dal piazzale di stoccaggio auto nuove, raccolte nel collettore denominato “A”, confluiscono nell'impianto trattamento acque reflue della Fenice S.p.A. La società ha presentato un progetto che prevede l'intercettazione delle acque meteoriche provenienti dalle aree di carico e scarico, tra il fabbricato A e B, e dai parcheggi dei

dipendenti, identificate con Ap1, Ap2 e Ap3, prima dell'immissione nel collettore C con installazione di n.4 impianti di disoleazione e relativi pozzetti di ispezione. Per le acque provenienti dalle altre aree scoperte è stata prevista la riduzione delle immissioni nel collettore C, con individuazione di tutti i pozzetti di prelievo, in parte esistenti ed in parte da realizzare. Tutti i pozzetti saranno georeferenziati in coordinate GPS ed identificati sul posto. La conferenza ha prescritto che gli adeguamenti dovranno essere effettuati nel termine di 12 mesi dal decreto di rilascio A.I.A.;

- a.6 l'ATO 3, sebbene regolarmente invitato, non ha mai partecipato alle sedute di Conferenza di servizi e non ha espresso alcun parere;
- a.7 il rappresentante dell'ASL NA3 Sud, ha espresso il proprio parere favorevole, a condizione che venga rispettato quanto previsto dall'art.270, comma 6, per le emissioni in atmosfera;
- a.8 il rappresentante dell'ASI ha espresso parere favorevole;
- a.9 il Comune di Pomigliano d'Arco non ha espresso il proprio definitivo parere;
- a.10 il Comune di Acerra ha chiesto un rinvio della seduta del 04/10/2012, non accolto per motivi evidenziati nel relativo verbale, e non ha espresso il proprio parere;
- a.11 l'Università degli Studi di Napoli Parthenope, la quale fornisce supporto tecnico a questo settore nell'istruttoria delle A.I.A. sulla base della convenzione stipulata con l'AGC 05, ha ritenuto l'impianto conforme alla normativa ambientale ed autorizzabile;

CONSIDERATO

- a. che la società ha trasmesso, dopo la conclusione della Conferenza dei servizi, nota integrativa, acquisita al prot.781897 del 25/10/2012, riportante la georeferenziazione dei pozzetti del collettore "C" in coordinate GPS; l'aggiornamento della scheda "Emissioni in Atmosfera" inserendo alla colonna dati emissivi i valori medi autorizzati con D.D. 83/2004 che costituiranno degli obiettivi; nonché la capacità di consumo di solvente dell'impianto di verniciatura scocche ed il volume delle vasche dell'impianto di cataforesi;
- b. che la tariffa istruttoria, da determinarsi ai sensi dell'art. 2 del D.M. 24 aprile 2008, è pari a € 77.500,00 così calcolata:

✈ Cd	€ 500,00
✈ CAria inquinanti più di 17 e numero di fonti di emissioni in aria oltre 60	49.000,00
✈ CH ₂ O inquinanti più di 15 e numero di scarichi da 4 a 8	20.000,00
✈ C _{Od} e C _{RA}	6.300,00
✈ Crp 1 tonnellata/giorno	500,00
✈ Crnp da 10 a 20 tonnellate/giorno	1.200,00

e non ad € 27.300,00 come calcolata dalla Fiat Group Automobiles S.p.A. - Manufacturing Plant Giambattista Vico;

VISTO che l'Università degli Studi di Napoli Parthenope sulla base della documentazione esaminata in conferenza e della documentazione prot. n. 781897 del 25/10/2012 ha predisposto per l'impianto, ai sensi dell'art.5 della convenzione, l'allegato rapporto, che consta del "Rapporto tecnico dell'impianto" e del "Piano di monitoraggio e controllo dell'impianto";

PRESO ATTO che con nota prot. 950150 del 21/12/2012, è stata richiesta informativa antimafia al Prefetto di Torino;

RITENUTO di rilasciare, conformemente alle risultanze istruttorie di cui alla Conferenza di Servizi ed in base ai pareri favorevoli espressi ai sensi del Titolo III art. 29 bis e seguenti D.Lgs.152/06 s.m.i., alla Fiat Group Automobiles S.p.A - Manufacturing Plant Giambattista Vico l'Autorizzazione Integrata Ambientale per lo stabilimento ricadente con gli impianti esistenti - codice IPPC 6.7 (trattamento di superfici di materie con utilizzo di solventi organici con capacità di consumo di solventi superiore a 150 Kg/h o a 200 t/anno) e codice 2.6 (impianti per il trattamento di superficie di metalli e materie plastiche mediante processi elettrolitici o chimici con vasche destinate al trattamento di volume superiore a 30 mc) - elencati nell'allegato VIII del citato decreto nel Comune di Pomigliano d'Arco

(NA) e per la restante parte nel Comune di Acerra, che sostituisce ad ogni effetto le autorizzazioni elencate nell'All. IX alla Parte II del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.

Sulla base dell'istruttoria effettuata dal Settore con il supporto tecnico dell'Università degli Studi di Napoli Parthenope e della proposta del RUP di adozione del presente atto;

DECRETA

per quanto esposto in narrativa, che si intende qui integralmente trascritto e confermato:

1. **di rilasciare**, conformemente alle risultanze istruttorie di cui alla Conferenza di Servizi ed in base ai pareri favorevoli espressi, ai sensi del Titolo III art. 29 bis e seguenti D.Lgs.152/06 e s.m.i., alla Fiat Group Automobiles S.p.A. - Manufacturing Plant Giambattista Vico l'Autorizzazione Integrata Ambientale per lo stabilimento ricadente con gli impianti esistenti - codice IPPC 6.7 (trattamento di superfici di materie con utilizzo di solventi organici con capacità di consumo di solventi superiore a 150 Kg/h o a 200 t/anno) e codice 2.6 (impianti per il trattamento di superficie di metalli e materie plastiche mediante processi elettrolitici o chimici con vasche destinate al trattamento di volume superiore a 30 mc) - elencati nell'allegato VIII del citato decreto nel Comune di Pomigliano d'Arco e per la restante parte nel Comune di Acerra, che sostituisce ad ogni effetto le autorizzazioni elencate nell'All. IX alla Parte II del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
2. **di precisare** che tale autorizzazione è rilasciata sulla base della documentazione presentata dalla società in allegato all'istanza prot. 143951 del 17/02/2010, nonché delle integrazioni acquisite in data 02/08/2011 prot. 605383, in data 29/03/2012 prot. 247143 e in data 12/09/2012 prot.670024, esaminate favorevolmente dall'Università degli Studi di Napoli Parthenope e dalla Conferenza di Servizi e della successiva documentazione prot. n. 781897 del 25/10/2012 ed alle condizioni specificate nell'allegato rapporto, costituito dal "Rapporto Tecnico dell'Impianto" e dal "Piano di Monitoraggio e controllo" che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
3. **di dare atto** che la presente autorizzazione è soggetta a rinnovo ogni 5 anni ai sensi e con le modalità dell'art. 29 octies D.Lgs. 152/2006 s.m.i.;
4. **di dare atto** che l'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con il presente provvedimento, sostituisce ad ogni effetto:
 - 4.1)l'autorizzazione agli scarichi (capo 2 del titolo IV della parte III D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.);
 - 4.2)l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera, prevista dalla parte III del D.Lgs.152/06 e s.m.i.;
5. **di stabilire** che l'impianto di cui al punto 1 deve essere adeguato alle prescrizioni contenute nel Rapporto tecnico dell'impianto e nel Piano di Monitoraggio e Controllo dell'impianto, redatto dall'Università degli Studi di Napoli Parthenope, e dovrà garantire, tra l'altro, quanto segue:
 - 5.1)l'obiettivo, per le emissioni in atmosfera, del non superamento dei limiti indicati nella colonna "valori obiettivo" della tabella "C1" del Rapporto Tecnico dell'impianto;
 - 5.2)eventuali superamenti dei suindicati valori, contenuti sempre ed inderogabilmente nei limiti di legge, vanno giustificati e segnalati, tempestivamente a questo Settore e all'ARPAC, indicando altresì le tecniche che si intendono adottare per rientrare nei limiti emissivi obiettivo;
 - 5.3)I tempi di rientro non devono superare i 60 giorni solari dalla data di rilevamento del superamento;
 - 5.4)gli scarichi idrici, confluenti nel collettore "C", dopo l'installazione dei 4 impianti di disoleazione e relativi pozzetti di ispezione, da effettuarsi entro 12 mesi dalla data del presente provvedimento, dovranno rispettare i limiti previsti nella tabella 3 "colonna scarico in corpo idrico superficiale" All. V alla Parte III del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
 - 5.5)il non superamento dei valori limite emissivi prescritti per la classe VI – zona esclusivamente industriale – e dei valori limite immissivi per le zone "aree prevalentemente residenziali" e "aree esclusivamente industriali" a seconda delle aree in cui ricadono i ricettori sensibili all'esterno dell'impianto;

- 5.6 la società ha l'obbligo di comunicare a questo Settore, all'ARPAC e ai Comuni di Pomigliano d'Arco e di Acerra i dati relativi ai controlli delle emissioni;
6. **di prescrivere**, per quanto attiene il deposito temporaneo dei rifiuti prodotti nell'impianto, il rispetto di tutte le condizioni richieste dall'art. 183, comma 1, lettera bb, D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.
7. **di stabilire** che la società, ai sensi dell'art. 6 del D.M. 24/05/2008, è tenuta al versamento delle tariffe di controllo determinate in base agli Allegati IV e V, da versarsi secondo le seguenti modalità:
- 7.1 € 1.500,00 a titolo di acconto, pari alla tariffa minima prevista dal DM 24/04/2008 da effettuarsi almeno 10 giorni prima della comunicazione di cui all'art. 29 decies, comma 1, D.Lgs. 152/06 e s.m.i., la cui attestazione dovrà essere trasmessa in originale a questo Settore ed in copia all'ARPAC, unitamente alla citata comunicazione;
- 7.2 saldo della tariffa, il cui importo sarà determinato dall'ARPAC sulla base delle fonti emissive individuate anche previa preliminare verifica in sito, entro 10 giorni dalla data di comunicazione da parte di questo Settore alla società **Fiat Group Automobiles S.p.A.- Manufacturing Plant Gianbattista Vico**;
- 7.3 entro il 30 gennaio di ciascun, successivo anno, per i controlli programmati nel relativo anno solare, dandone immediata comunicazione all'ARPA Campania;
- 7.4 le suddette somme dovranno essere versate sul c/c postale n. 21965181 intestato a: Regione Campania – Servizio Tesoreria – Napoli, codice 0518, oppure tramite bonifico bancario CODICE IBAN IT59A0760103400000021965181;
8. **di stabilire che la presente autorizzazione perderà efficacia:**
- 8.1 qualora la società non provveda, entro 30 gg. dalla data del presente provvedimento, al versamento di € 50.200,00 a titolo di saldo tariffa istruttoria in favore della Regione Campania cc/ n. 21965181, causale codice 0518, oppure tramite bonifico bancario codice iban IT59A0760103400000021965181;
- 8.2 in caso di informativa del Prefetto positiva;
9. **di dare atto** che la presente autorizzazione potrà essere oggetto di riesame, in ogni momento, dall'Autorità competente se si verifica una delle seguenti condizioni:
- 9.1 l'inquinamento provocato dall'impianto è tale da rendere necessaria la revisione dei valori limite fissati nell'autorizzazione rilasciata o da inserire dei nuovi valori limite nell'autorizzazione;
- 9.2 le BAT (migliori tecniche disponibili) hanno subito modifiche sostanziali che consentano una notevole riduzione delle emissioni senza costi eccessivi;
- 9.3 la sicurezza di esercizio del processo o dell'attività richiede l'impegno di tecniche diverse da quelle utilizzate;
- 9.4 l'entrata in vigore di nuove normative nazionali ed europee esigono il riesame della pratica;
10. **di disporre** la messa a disposizione del pubblico presso gli uffici dello scrivente Settore, ai sensi degli artt. 29 quater e 29 decies del D.Lgs. 152/2006, sia della presente Autorizzazione Integrata Ambientale e di qualsiasi suo aggiornamento, sia del risultato del controllo delle emissioni;
11. **di dare atto** che il gestore resta l'unico responsabile degli eventuali danni arrecati a terzi o all'ambiente in relazione all'esercizio dell'impianto;
12. **di dare atto** che il gestore dell'impianto resta, altresì, responsabile della conformità di quanto dichiarato nella documentazione allegata all'istanza e successivamente integrata con lo stato dei luoghi e la configurazione dell'impianto;
13. **di dare atto** che, per quanto non esplicitamente espresso nel presente atto, il gestore deve osservare quanto previsto dal D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e dalle pertinenti MTD pubblicata con D.M. 31/01/2005;
14. **di dare atto** che, qualora la società intenda effettuare modifiche all'impianto autorizzato ovvero intervengano variazioni nella titolarità della gestione dell'impianto, si applicano le disposizioni di cui all'art. 29 nonies del D.Lgs. 152/2006;
15. **di precisare** che il rilascio dell'AIA non esime il gestore dell'impianto dall'osservanza degli obblighi ricollegabili all'ubicazione nel SIN Litorale Domitio Flegreo ed Agro Aversano, nonché di quelli connessi a provvedimenti emessi nell'ambito del procedimento di bonifica e risanamento ambientale attivato per il sito in questione;

16.di trasmettere il presente provvedimento al Comune di Pomigliano d'Arco, al Comune di Acerra, all'Amministrazione Provinciale di Napoli, all'ASL NA/3 Sud, all'ATO 3 (Ente d'Ambito Sarnese Vesuviano), all'ARPAC Dipartimento provinciale di Napoli, al Ministero dell'Ambiente (MATTM), al Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale della Prov.di Napoli (ASI) , per gli opportuni controlli di competenza;

17.di notificare il presente provvedimento alla Fiat Group Automobiles S.p.A. - Manufacturing Plant Giambattista Vico, con sede legale in corso G. Agnelli n. 200, 10135 Torino;

18.di inviare il presente provvedimento all'AGC 05 Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento e Protezione Civile;

19.di inviare per via telematica il presente atto alla Segreteria della Giunta Regionale della Campania e al Settore BURC per la pubblicazione.

Avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale, entro 60 giorni dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla medesima data.

Dr.ssa Lucia Pagnozzi